

Autore: Giuseppe de Vergottini. Rivista italiana costituzionalisti n° 1/2017. 20 pgg.

In cosa consiste un manuale di diritto costituzionale comparato? Se esaminiamo il numero veramente vasto di testi a disposizione sia in Italia che in altri Paesi possiamo renderci conto della varietà di impostazioni seguite dagli autori e quindi della varietà di metodi e di contenuti. Si va da elaborati che affrontano in modo attento e approfondito concetti basilari del diritto costituzionale a testi meramente espositivi che si diffondono in ricognizioni più o meno approfondite e aggiornate degli ordinamenti costituzionali esaminati e dei loro sviluppi e che poco hanno a che fare con la comparazione.

In realtà, la prima osservazione che si può fare come premessa è che il manuale dovrebbe avere prevalentemente una finalità formativa e didattica. E ciò in quanto nasce per rispondere alla esigenza di illustrare una certa materia in modo organico e chiaro al fine di consentire ai discenti un approccio utile ai problemi affrontati. Ma ad un tempo il manuale può rivelare lo sforzo di sistemazione della materia condotto dall'autore con originalità scientifica così da offrire anche un modo personale attraverso cui giungere all'approfondimento dei concetti trattati. L'analisi che ci si accinge a svolgere per forza di cose sarà del tutto parziale e quindi intende costituire soltanto un primo approccio a un tema molto vasto. Intende occuparsi dei manuali e quindi non vuole tenere conto di importanti studi monografici e di saggi tematici sui diversi profili che di solito i manuali trattano in sequenza. Inoltre, vuole dare conto con un criterio del tutto personale, e quindi sicuramente opinabile, di una selezione che non pretende di essere completa dei manuali non soltanto di autori italiani, ricordando spesso contributi stranieri tutte le volte che per ragioni sistematiche è apparso utile allargare l'orizzonte al di fuori dell'ambito italiano. (Fonte: Introduzione dell'Autore)